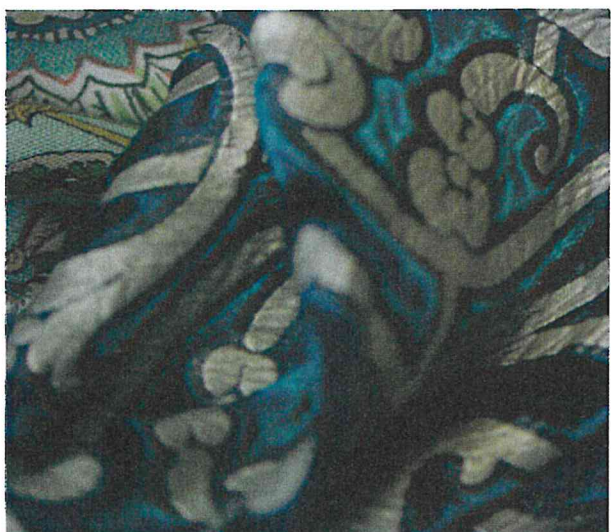
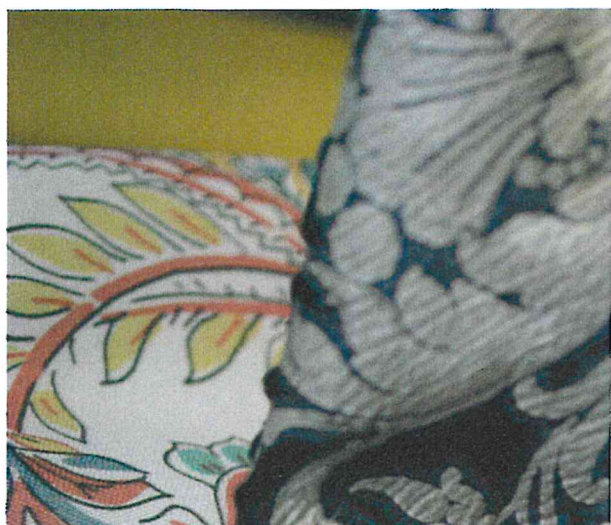




ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI DEL SETIFICIO "PAOLO CARCANO" - COMO

# NOTIZIARIO TECNICO TESSILE



2-2019  
ANNO LXIX

Maggio  
Giugno  
Luglio  
Agosto

# ESSERE SMART



## SOSTENIBILITÀ PER LA CRESCITA DEL TERRITORIO

### Un progetto di condivisione per le imprese di Como, Lecco e Canton Ticino



SOSTENIBILITÀ AZIENDE TERRITORIO



**Prosegue l'approfondimento del tema sostenibilità con un prezioso contributo che ci illustra un progetto innovativo e molto concreto.**

**I contenuti di riferimento sono stati illustrati da esperti di sostenibilità a livello internazionale durante due lectio magistralis, una delle quali tenutasi proprio a Como. Il progetto prevede ricerche mirate sul territorio e soprattutto formazione dedicata alle piccole e medie imprese. Qui si possono acquisire elementi per attivare un percorso virtuoso di sostenibilità, cioè un nuovo modo per incrementare nel concreto il proprio business.**

(\*) Managing Director & Senior Advisor di Un-Guru®, una società di consulenza strategica di direzione per la valorizzazione, lo sviluppo e la sostenibilità di imprese, prodotti e idee.

### IL PROGETTO

SMART - STRATEGIE sostenibili e MODELLI di AZIENDE RESPONSABILI nel TERRITORIO - è un innovativo progetto che ha l'obiettivo di comprendere e attivare l'adeguamento di strategie e processi che integrino la sostenibilità. Il progetto vanta Camera di Commercio di Como-Lecco capofila italiano, SUPSI capofila svizzero cui si affiancano i seguenti partner: Confindustria Como, GREEN Bocconi, SQS.

SMART è co-finanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera.

Sfida del progetto SMART è la valorizzazione del territorio transfrontaliero come area che fa della sostenibilità economica, sociale ed ambientale d'impresa un elemento distintivo e di vantaggio competitivo, ovvero fare della sostenibilità d'impresa uno strumento di marketing territoriale.

Si rivolge alle imprese dell'area Como, Lecco e Canton Ticino appartenenti al settore manifatturiero, ma anche servizi e turismo che riconoscono il bisogno di adeguare le proprie strategie e processi ai cambiamenti culturali richiesti dai mercati e dai consumatori in tema di sostenibilità.

### OBIETTIVI

Gli obiettivi sono ambiziosi. Innanzitutto, allineare le azioni di sostenibilità delle imprese con specifiche politiche territoriali, e contemporaneamente, trasformare la sostenibilità in fattore di competitività aziendale e di territorio.

# SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità per le imprese si traduce in continuità di business, competitività e gestione del rischio mentre per i territori significa creare valore condiviso tra gli stakeholder, sviluppare benessere per la comunità e avere partner affidabili ed efficaci nel ridurre le esternalità negative e generare risorse positive. Il progetto SMART intende mettere a sistema le best practice e dare alle imprese quegli strumenti necessari per implementare strategie di sviluppo sostenibili.

## UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA

Ma da dove è opportuno iniziare? *“Un cambiamento culturale inizia dai comportamenti individuali delle persone. Ognuno deve fare la differenza. Occorre però acquisire consapevolezza della conseguenza delle nostre azioni”*. Lo dice Frank Raes, climatologo di fama internazionale per lungo tempo a capo dell'unità sui cambiamenti climatici del centro di ricerca della Commissione europea a Ispra, in occasione di una lectio magistralis a Como, una delle iniziative di SMART.

*“Ci sono molte imprese illuminate che hanno compreso che è fondamentale il dialogo tra scienza ed economia, tra scienza e politica”* continua Frank Raes. *“Altrettanto fondamentale è una mappatura del territorio per conoscerne le risorse, eventuali situazioni di crisi - collegate ai cambiamenti climatici - e le opportunità che un'economia sostenibile e circolare può offrire a una comunità, in considerazione delle sue specificità ambientali, sociali e produttive”*.

## IL CAMBIO DI PARADIGMA

*“La territorializzazione dell'Agenda 2030 (vedi box) può creare un positivo effetto valanga”* - gli fa eco Enrico Giovannini, Portavoce dell'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile in occasione di un'altra lectio magistralis del Progetto SMART. *“La sostenibilità non è un costo per le imprese. L'economia circolare, grazie all'innovazione, può creare sviluppo. Dobbiamo però cambiare paradigma. Per esempio, abbandonare la misurazione della competitività in base al costo del lavoro per unità di prodotto. Moltissime aziende, soprattutto quelle inserite in distretti produttivi, stanno facendo moltissimo per abbattere i prodotti intermedi, grazie al ricorso a nuove tecnologie. La tradizionale valutazione costo lavoro/unità di prodotto potrebbe non cogliere i benefici di questa rivoluzione. Invece è un attivatore di economia circolare, che crea lavoro perché c'è bisogno di persone e competenze per il riuso e riciclo delle risorse. E nella dimensione di una comunità territoriale l'economia circolare può valorizzare al massimo il potenziale di quell'utopia sostenibile che è la sola prospettiva di futuro possibile per l'intero Pianeta”*.

## FORMAZIONE

Economia circolare, dimensione locale/globale, adozione di nuove tecnologie, sono temi che ricorrono nelle diverse iniziative di SMART. Il progetto infatti prevede un intenso programma di formazione - che si svolge tra marzo e novembre 2019 - organizzato in sei moduli e sei parole chiave, che sono il filo conduttore del lavoro svolto con le imprese: **governance, marketplace, workplace, community, ambiente e comunicazione.**

Per ogni modulo è previsto lo studio e il confronto con casi aziendali e testimonianze di chi è già al lavoro per creare una cultura della responsabilità di impresa.

I moduli prevedono inoltre uno spazio per lavorare in gruppo e produrre contenuti e materiali utili per la condivisione dei partecipanti nelle proprie aziende e nella propria realtà quotidiana.

## RICERCA

C'è poi un lavoro di ricerca, svolto dai partner di progetto universitari, il cui obiettivo è definire strumenti di rendicontazione e identificazione di indicatori di sostenibilità territoriale da mettere a disposizione delle aziende per lo sviluppo e il miglioramento delle performance di sostenibilità. E le attività di accompagnamento alle imprese piccole e medie nell'identificazione e nello sviluppo di azioni concrete di sostenibilità coerenti con la propria attività produttiva e sinergiche al miglioramento di eventuali criticità esistenti o all'ottimizzazione di buone pratiche.

E ancora Open Lab, per l'approfondimento su temi specifici come economia circolare e gas a effetto serra, la partecipazione a eventi che possano favorire la vera e propria creazione di una cultura della sostenibilità nel territorio transfrontaliero.

## INDUSTRIA TESSILE E SOSTENIBILITÀ

E a chi ancora non crede che la sostenibilità possa essere un'opportunità basta ricordare come proprio la sostenibilità stia trasformando l'industria tessile.

Per quanto riguarda gli scambi, il tessile e l'abbigliamento sono la seconda attività economica a livello mondiale, un indicatore di quante siano grandi le opportunità di adottare processi di economia circolare.

Basti pensare ai materiali. Secondo il Preferred Faber report il 24% delle aziende del settore nel mondo hanno già sviluppato strategia in termini di circolarità. In pratica significa che sempre più imprese fanno ricorso a materiali biologici naturali e frutto di attività di riciclo.

Tra le più innovative anche start up italiane, oggi in grado di realizzare, ad esempio, un prezioso filato dagli scarti delle arance. Ma la tecnologia può aiutare anche in termini di utilizzo delle risorse.

Attualmente servono oltre 14mila litri di acqua per produrre una camicia di cotone. Secondo il World Economic Forum la crisi collegata alla disponibilità dell'acqua sarà la vera sfida dei prossimi anni e molte aziende stanno già studiando come diventare “waterless”.

## NUOVE TECNOLOGIE PER ESSERE SMART

Tecnologie come l'intelligenza artificiale stanno rendendo più democratica, accessibile la produzione sostenibile. E anche in questo la dimensione territoriale potrebbe rivelarsi vincente: in grado di intercettare trend e innovazioni globali e di tradurli e metterli a disposizione anche a favore delle realtà più piccole.

Rendere la sostenibilità un orizzonte strategico di lungo periodo e una pratica quotidiana per le imprese del territorio è l'obiettivo di SMART.

## IL TEATRO A SUPPORTO DEL PROGETTO

Per realizzarlo a breve verrà presentata un'ulteriore novità tra le iniziative del progetto: il "palco-impresa", un'innovativa proposta che, attraverso il teatro, vuole aiutare manager, dipendenti, clienti e fornitori delle aziende del territorio a riflettere sui valori e i benefici della sostenibilità e ad adottare comportamenti virtuosi, anche attraverso linguaggi nuovi in grado di coinvolgere la comunità di cui le imprese fanno parte. Tutte le info su [www.progettosmart.com](http://www.progettosmart.com) ■

**Il progetto SMART - STRATEGIE sostenibili e MODELLI di AZIENDE RESPONSABILI nel TERRITORIO transfrontaliero promosso da Camera di Commercio di Como-Lecco (capofila progetto) SUPSI (Scuola universitaria professionale Svizzera italiana) ConfindustriaComo, Università Bocconi e SQS. SMART è co-finanziato dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera.**

## L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Si tratta di un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Scrive ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - il sito di riferimento per l'Italia: "È un evento storico, sotto diversi punti di vista. Infatti:

- È stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell'Agenda, viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu;
- l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

